



Resoconto di un attivista de Le Tribù sul progetto Tatawelo

Da un incontro con Norman Cili referente dell'associazione Tatawelo (<http://www.tatawelo.it/>), in visita al sud Italia con un compagno di base del caracol di Morelia. Il caracol è una comunità zapatista, cioè un territorio autonomo, gestito dagli indigeni del Chiapas e difeso dall'Ezln (Esercito Zapatista di Liberazione Nazionale). Una difesa non armata dagli assalti del potere economico/politico del governo centrale messicano. Il territorio del Chiapas, nel sud est messicano, è una delle regioni degli Stati Uniti del Messico, ke, da sempre, il governo centrale, per interessi economici, ha tentato di strappare dalle mani degli indigeni locali. Ma questi ultimi da parecchi anni sono riusciti a difendersi autonomamente e a creare delle comunità indipendenti sia politicamente ke economicamente dal governo. Non senza subire stragi, repressioni e gravi violazioni dei diritti. Il subcomandante Marcos è l'esponente principale (nonkè comandante) dell'EZLN, ke, attraverso comunicazioni epistolari e viaggi in lungo e in largo nel Messico, si impegna da sempre a diffondere le idee e le condizioni di vita degli zapatisti. E proprio grazie a lui, il mondo intero è venuto a conoscenza dei gravi soprusi subiti dal suo popolo, e a trovare appoggio in tutto il mondo. Nelle autonomie zapatiste, sono nate le Junte de Buen Gobierno, cioè rappresentanze elette annualmente dalla comunità kiamate a gestire la vita quotidiana attraverso assemblee giornaliere (vi invito a leggere qualcosa sulle comunità zapatiste, un esempio di democrazia raro al giorno d'oggi).

Torniamo a Norman che ha kiakkierato un po' delle problematike e dei rapporti ke la sua associazione ha con la comunità zapatista, ma anke i rapporti intrattenuti da altre realtà, sia del commercio equo sia del mondo dei centri sociali. Si è soffermato sul progetto Tatawelo, e sulle sue finalità, ke sono quelle di creare una indipendenza economica (come si legge dal sito, Tatawelo è nata per scomparire, cioè per dare uno slancio ai produttori, e poi lasciarli camminare da soli). Tale indipendenza in alcune regioni anke del sud america, neanche il ComES riesce sempre a perseguirla, si pensi ad esempio ai produttori di artigianato ke per alcuni progetti si sono specializzati esclusivamente per l'esportazione di un prodotto. Una eventuale riduzione o conclusione dell'importazione scelta dagli importatori di commercio equo potrebbero portare al collasso tali strutture.

L'obiettivo dell'indipendenza economica perseguita da Tatawelo si raggiungerebbe, come affermava Norman, anke sull'interazione e sulla creazione quindi di una rete tra i vari progetti di produzione di caffè del sud e centro america (Nicaragua, Guatemala, Brasile, ecc.). Tale rete aumenterebbe la qualità del caffè anke per il mercato locale, in modo da creare una economia forte di base all'interno e non rivolta esclusivamente all'esterno. Un altro problema ke le comunità devono affrontare, è il fatto ke si sta arrivando ad una monocultura del caffè, proprio in prospettiva di esportazioni. Si sta verificando cioè ke i piccoli produttori si specializzano esclusivamente nella produzione del caffè, tralasciando prodotti magari in grado di essere venduti nel mercato interno. Tatawelo vorrebbe evitare questo anke grazie allo sviluppo parallelo di altre produzioni, e di conoscenze professionali, come quello di panifici, produzioni tessili, ecc. destinate comunque allo sviluppo e al commercio prevalentemente interno.

Ci sono problemi anche riguardo la registrazione del marchio Tatawelo che diversi importatori vorrebbero accreditarsi. Un'operazione definita di "marketing omicida". Per ovviare a ciò, la produzione Tatawelo ha adottato un altro marchio, e un altro tipo di produzione, ke, oltre a raffinare la qualità del kikko di caffè, coinvolgendo anke una realtà di Torino (una cooperativa nata in un carcere), si okkuperà della torrefazione del caffè, creando una miscela 60% zapatista e 40% guatemalteca. I primi container arriveranno a febbraio 2007 e a giugno 2007. Il primo sarà distribuito totalmente da Libero Mondo, il secondo anke da CTM.

Per approfondimenti visitare il sito <http://www.tatawelo.it/>
lucio